Prot. n. 0237979 del 02/12/2024 - [UOR: 2-SADFCL - Classif. II/8]

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD) 2024 - 2026

Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne (acronimo DFCLAM)

La programmazione triennale dipartimentale deve essere declinata tenendo come riferimento i seguenti elementi:

- monitoraggio di chiusura della precedente programmazione triennale dipartimentale, attraverso una breve descrizione di rendiconto dei principali obiettivi in esso indicati;
- programmazione strategica di ateneo 2024-2026 "Growing our future" in corso di aggiornamento con la programmazione ministeriale approvata dagli organi di Ateneo nelle sedute del 17 settembre 2024 (delibera nr. 179/2024 del Senato Accademico) e del 23 settembre 2024 (delibera nr. 311/2024 Consiglio di Amministrazione)
- indicatori di dipartimento aggiornati all'anno solare 2023 e all'anno accademico 2023/2024 e riferiti al monitoraggio della programmazione strategica di ateneo
- indicatori ANVUR su cui i dipartimenti saranno valutati.

Di seguito sono riportati gli obiettivi strategici di Ateneo, che devono essere declinati anche a livello dipartimentale. In considerazione della natura qualitativa della maggior parte delle azioni, la loro declinazione dovrà essere fatta per lo più in modo discorsivo all'interno delle varie sottosezioni della sezione **3. PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI**. Per le azioni quantitative si raccomanda di implementare la sezione **6. TABELLA RIEPILOGATIVA CON OBIETTIVI, INDICATORI, VALORI INIZIALI E VALORI TARGET**, che riporta già gli indicatori e i valori iniziali.

OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE
D1 - Revisione dell'offerta formativa	- D1.A1.1 - periodici incontri dei Comitati per la Didattica con le Parti Sociali per definire le esigenze di competenze necessarie nel territorio di riferimento
	- D1.A1.3 – sviluppare la formazione sulla didattica innovativa rivolta alle e ai docenti
	- D1.A1.4 – implementare modalità di didattica innovativa e partecipativa
	- D1.A1.5 – migliorare la dimensione laboratoriale (sia infrastrutturale che di gestione)
D2 - Aumentare l'attrattività dei corsi di studio	- D2.A2.1 - istituire corsi di studio coerenti con le esigenze del contesto e quelle culturali e sociali
	- D2.A2.2 - potenziare e promuovere i corsi di laurea magistrale e i dottorati di ricerca di Unisi
	- D2.A2.3 - implementare corsi di formazione sulle soft skills per le studentesse e gli studenti dei corsi di studio di ogni livello;
	- D2.A2.5 - riprogettare la campagna di comunicazione relativa all'offerta formativa

OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE
SD 1 - Aumentare i servizi a favore di studentesse e di studenti	- D2.A2.6 - realizzazione di momenti formativi dedicati alla convivenza, anche nell'ottica della sostenibilità (sociale, ambientale, etc.)
	- D2.A2.8 - valorizzazione dell'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione, dei master e dei corsi di formazione e di aggiornamento
	- SD1.A1.6 - incrementare l'attività di orientamento in carcere
	- DS1.A1.8 - aumentare le occasioni di interazione con le scuole secondarie superiori e monitorare l'orientamento in itinere anche al fine di individuare soluzioni che spronino le studentesse e gli studenti dei corsi di studio di primo livello dell'Università di Siena a proseguire gli studi nei corsi di studio magistrale dell'ateneo senese
	- SD1.A1.9 – Miglioramento degli ambienti di studio per la comunità studentesca
	- SD1.A1.10 - implementare un progetto relativo all'open access per i materiali didattici
ID1 -Aumentare l'attrattività internazionale	- ID1.A1.1 - implementare Blended Intensive Programmes (programmi di insegnamento brevi e intensivi) e Collaborative International Online Learning
	- ID1.A1.2 - rafforzare i contatti con il MAECI e le Ambasciate/Consolati
	- ID1.A1.3 - Incrementare i MOU per scambi
	- ID1.A1.4 – incrementare i soggiorni all'esterno di studentesse e studenti
R1 - Sviluppo delle attività di ricerca	R1.A1.1 – Supportare lo sviluppo della Ricerca
ID1 -Aumentare l'attrattività internazionale	- ID1.A1.5 - identificazione di una procedura semplificata per il riconoscimento dei CFU acquisiti durante il periodo Erasmus (con particolare riferimento al percorso delle Lauree)
IR1 - Sviluppo delle attività di ricerca a livello internazionale	- IR1.A1.1 - Rafforzare e rilanciare gli accordi bilaterali e partecipare alle reti
IR 2 - Internazionalizzazione delle ricercatrici e dei ricercatori e delle dottorande e dei dottorandi	- IR.2.A2.1 - Potenziare i servizi di supporto alle/ai dottorande/i incoming e outgoing
TT 2 - Promozione delle attività imprenditoriali	- TT2.A2.1 - Sensibilizzare docenti sugli spin-off e sui laboratori congiunti
TT 3 - Valorizzazione delle attività c.d. conto terzi	- TT3.A3.2 – incrementare piattaforme tecnologiche condivise

OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE
P 1 - Incrementare l'occupabilità delle laureate e dei laureati di Unisi	- P1.A1.1 - Definire accordi di collaborazione con imprese interessate all'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini, anche prevedendo la co-docenza dei referenti aziendali;
PE 1 - Incrementare le azioni di diffusione delle conoscenze scientifiche e delle attività di ricerca	- PE1.A1.2 - Avviare iniziative stabili e periodiche con soggetti che operano nel settore culturale
VP 1 - Sistematizzare il patrimonio culturale di Ateneo	VP1.A1.1 - valorizzazione del patrimonio culturale del Dipartimento

Si riportano di seguito gli indicatori scelti dall'Ateneo nell'ambito del programma triennale di cui al DM 773/2024 per la c.d. "Autonomia Responsabile", che si raccomanda di declinare anche a livello dipartimentale, implementando la sezione **6. TABELLA RIEPILOGATIVA CON OBIETTIVI, INDICATORI, VALORI INIZIALI E VALORI TARGET**.

OBIETTIVO C – POTENZIARE I SERVIZI PER IL BENESSERE DEGLI STUDENTI E PER LA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE

- Indicatore **C. g**: Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo
- Indicatore **C. k**: Realizzazione di una struttura per il supporto al benessere degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo;

OBIETTIVO E – VALORIZZARE IL PERSONALE DELLE UNIVERSITÀ, ANCHE ATTRAVERSO GLI INCENTIVI ALLA MOBILITÀ

- Indicatore **E. c**: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato
- Indicatore **E. f**: Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio
- **Indicatore di Ateneo**: Rapporto tra numero ore fruite per unità di personale in presenza e a distanza per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo.

1. MISSIONE, COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

MISSIONE

UN DIPARTIMENTO 'ECCELLENTE' DI LETTERE E DI LINGUE AD AMPIA VOCAZIONE UMANISTICA

Le docenti e i docenti del Dipartimento di "Filologia e critica delle letterature antiche e moderne" (d'ora in poi DFCLAM) afferiscono per la maggior parte (58 componenti) all'area CUN 10, in particolare ai settori della storia antica, delle filologie e delle letterature classiche, medievali e moderne, della linguistica e delle lingue moderne; e in misura più ridotta, ma pur sempre significativa (11 componenti), al settore filosofico dell'area CUN 11.
La recente confluenza nel DFCLAM di 9 docenti del settore filosofico provenienti da altri dipartimenti ha rafforzato il Dipartimento sotto il profilo numerico, didattico e scientifico; e confermato, come era già avvenuto nel 2021 con l'arrivo di colleghe e colleghi dell'ex DSFUCI, la sua vocazione ad accogliere e integrare in sé diversi settori dell'area umanistica. Il Dipartimento presenta perciò oggi una ricca articolazione interna, senza perdere la forte coesione che lo ha sempre caratterizzato, sia nelle linee di ricerca, sia nella didattica. Un'impostazione di tipo comparatistico e una crescente internazionalizzazione caratterizzano tutti i settori in cui il Dipartimento può essere approssimativamente suddiviso: quello delle letterature classiche e della storia antica; quello della storia e della filologia delle letterature medievali; quello degli studi italianistici; quello delle lingue e letterature moderne e comparate e della teoria letteraria; quello della filosofia.

I risultati della VQR 2015-2019, come già quelli della VQR 2010-2014, hanno situato il DFCLAM nelle prime posizioni a livello nazionale in vari SSD. Grazie a questi risultati, il Dipartimento, con un punteggio uguale a 98,5/100, si è collocato nuovamente al primo posto nell'Ateneo senese nella selezione preliminare dei 'Dipartimenti di eccellenza'; a dicembre 2022, il DFCLAM è rientrato nella definitiva selezione dei 180 'Dipartimenti di eccellenza': anche il nuovo progetto di eccellenza è stato infatti finanziato dal MUR, come già il precedente. Unico fra i Dipartimenti dell'Ateneo, il DFCLAM è perciò 'Dipartimento di eccellenza 2018-2027.

La sua missione generale è pertanto quella di mantenere e precisare il suo impegno, come sarà spiegato in dettaglio più avanti, specialmente negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione utilizzando al meglio la varietà e la ricchezza di competenze e di orientamenti scientifico-culturali presenti al suo interno.

COMPOSIZIONE

Il DFCLAM è composto, al 1° novembre 2024, da 69 docenti: 23 di I fascia, 24 di II fascia, 22 ricercatori – questi ultimi così suddivisi: 9 RU, 8 RtdB, 4 RTT e 1 RtdA. Inoltre, il DFCLAM può contare, al momento, su 17 assegniste/i di ricerca.

Il bilancio di genere appare ancora squilibrato a livello di prima fascia (17 professori ordinari, 6 professoresse ordinarie), risulta invece più bilanciato a livello di seconda fascia (13 professori associati, 11 professoresse associate) e fra ricercatori e ricercatrici (12 ricercatori e 10 ricercatrici).

Le/i 58 docenti che afferiscono all'area 10 del CUN coprono quasi tutti i principali settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'area in questione e si distribuiscono in modo sostanzialmente equilibrato fra i vari ambiti di ricerca del dipartimento. Del resto, una divisione netta dei docenti nei vari ambiti non è né possibile né opportuna, dal momento che sono numerose le collaborazioni e le intersezioni, sia a livello didattico, sia a livello scientifico. A titolo di esempio, le/i docenti di Letterature e Filologie medievali collaborano, nella didattica e nella ricerca, sia con il settore antichistico sia con quello modernistico, oltre a avere ovviamente un ruolo centrale negli studi sul Medioevo.

Le docenti e i docenti rimanenti appartengono tutte/i al settore filosofico dell'area 11 CUN, distribuendosi tra l'area storico-filosofica (4 docenti) e quella della filosofia sistematica (7 docenti).

Si segnala inoltre che, nel settore delle lingue e letterature moderne e comparate, e della linguistica generale, circa la metà delle/dei docenti provengono dalla disattivazione del DSFUCI e hanno come sede didattica esclusiva o prevalente Arezzo; si ricomprende in questo gruppo anche l'unico docente di Storia dell'arte moderna: un settore scientifico-disciplinare di ambito non filologico-letterario o linguistico, che tuttavia offre un importante apporto didattico al corso di laurea in "Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa" di Arezzo, oltre a portare al Dipartimento un consolidato legame con il tessuto produttivo e culturale aretino, grazie a un'attività di Master.

	Docente	**Qualifica**	**Gruppo scientifico disciplinare (GSD)**	**Settore scientifico disciplinare (SSD)**
1	Beta Simone	Professore ordinario (PO)	10/HELL-01	HELL-01/B
2	Braccini Tommaso	Professore ordinario (PO)	10/FICP-01	FICP-01/A
3	Calamai Silvia	Professoressa ordinaria (PO)	10/GLOT-01	GLOT-01/A
4	Caruso Carlo	Professore ordinario (PO)	10/LIFI-01	LIFI-01/B
5	Castellana Riccardo	Professore ordinario (PO)	10/LICO-01	LICO-01/A
6	D'Onghia Luca	Professore ordinario (PO)	10/LIFI-01	LIFI-01/A
7	Digilio Maria Rita	Professoressa ordinaria (PO)	10/GERM-01	GERM-01/A
8	Ferrucci Stefano	Professore ordinario (PO)	10/STAN-01	STAN/01-A
9	Fo Alessandro	Professore ordinario (PO)	10/LATI-01	LATI-01/A
10	Graverini Luca	Professore ordinario (PO)	10/LATI-01	LATI-01/A
11	Landolfi Andrea	Professore ordinario (PO)	10/GERM-01	GERM-01/B
12	Lentano Mario	Professore ordinario (PO)	10/LATI-01	LATI-01/A
13	Linguiti Alessandro	Professore ordinario (PO)	11/PHIL-05	PHIL-05/B
14	Lumer Christoph	Professore ordinario (PO)	11/PHIL-03	PHIL-03/A
15	Mazzoni Guido	Professore ordinario (PO)	10/COMP-01	COMP-01/A
16	Micali Simona	Professoressa ordinaria (PO)	10/COMP-01	COMP-01/A
17	Patota Giuseppe	Professore ordinario (PO)	10/LIFI-01	LIFI-01/A
18	Pellini Pierluigi	Professore ordinario (PO)	10/COMP-01	COMP-01/A
19	Scaffai Niccolò	Professore ordinario (PO)	10/LICO-01	LICO-01/A
20	Schoysman Anne Angele	Professoressa ordinaria (PO)	10/FRAN-01	FRAN-01/A
21	Spandri Elena Anna	Professoressa ordinaria (PO	10/ANGL-01	ANGL-01/A
22	Stella Francesco Vincenzo	Professore ordinario (PO)	10/FLMR-01	FLMR-01/A
23	Tonelli Natascia	Professoressa ordinaria (PO)	10/ITAL-01	ITAL-01/A
24	Baratta Luca	Professore associato (PA)	10/ANGL-01	ANGL-01/A
25	Bartoli Elisabetta	Professoressa associata (PA)	10/FLMR-01	FLMR-01/A
26	Bellomi Paola	Professoressa associata (PA)	10/SPAN-01	SPAN-01/A
27	Bernardini Paola	Professoressa associata (PA)	11/PHIL-05	PHIL-05/C
28	Bombardieri Luca	Professore associato (PA)	10/ARCH-01	ARCH-01/A
29	Carbone Alessandra	Professoressa associata (PA)	10/SLAV-01	SLAV-01/A
30	Cirillo Letizia	Professoressa associata (PA)	10/ANGL-01	ANGL-01/C
31	Cordiano Giuseppe	Professore associato (PA)	10/STAN-01	STAN-01/B
32	Dal Bianco Stefano	Professore associato (PA)	10/ITAL-01	ITAL-01/A

33	Francellini Carla	Professoressa associata (PA)	10/ANGL-01	ANGL-01/B
34	Giordano Manuela	Professoressa associata (PA)	10/HELL-01	HELL-01/B
35	Giusti Simone	Professore associato (PA)	10/ITAL-01	ITAL-01/A
36	Lagomarsini Claudio	Professore associato (PA)	10/FLMR-01	FLMR-01/B
37	Lancioni Tarcisio	Professore associato (PA)	11/PHIL-04	PHIL-04/B
38	Marchi Monica	Professoressa associata (PA)	10/ITAL-01	ITAL-01/A
39	Matucci Andrea	Professore associato (PA)	10/ITAL-01	ITAL-01/A
40	Mencacci Francesca	Professoressa associata (PA)	10/LATI-01	LATI-01/A
41	Negro Gianluigi	Professore associato (PA)	10/ASIA-01	ASIA-01/F
42	Paolini Devid	Professore associato (PA)	10/SPAN-01	SPAN-01/A
43	Papi Fiammetta	Professoressa associata (PA)	10/LIFI-01	LIFI-01/A
44	Ricci Alessio	Professore associato (PA)	10/LIFI-01	LIFI-01/A
45	Romano Giacomo	Professore associato (PA)	11/PHIL-01	PHIL-01/A
46	Velkova Velkovska Elena	Professoressa associata (PA)	10/FICP-01	FICP-01/B
47	Viglietti Cristiano	Professore associato (PA)	10/STAN-01	STAN-01/B
48	Angelini Anna	Ricercatrice (RtdB)	10/HELL-01	HELL-01/B
49	Baffo Giancarlo	Ricercatore (RU)	11/PHIL-03	PHIL-03/A
50	Beltrami Lucia	Ricercatrice (RU)	10/LATI-01	LATI-01/A
51	Cafaro Alberto	Ricercatore (RtbB)	10/STAN-01	STAN-01/B
52	Carbé Emmanuela	Ricercatrice (RTT)	10/LICO-01	LICO-01/A
53	De Nigris Ornella	Ricercatrice (RtdB)	10/ASIA-01	ASIA-01/F
54	De Vita Maria Carmen	Ricercatrice (RtdB)	11/PHIL-05	PHIL-05/B
55	Giannotti Filomena	Ricercatrice (RtdB)	10/LATI-01	LATI-01/A
56	Gonnella Stefano	Ricercatore (RU)	11/PHIL-01	PHIL-01/A
57	Jacoviello Stefano	Ricercatore (RTT)	11/PHIL-04	PHIL-04/B
58	Lenzi Maria Beatrice	Ricercatrice (RU)	10/SPAN-01	SPAN-01/B
59	Li Causi Pietro	Ricercatore (RTT)	10/LATI-01	LATI-01/A
60	Matteini David	Ricercatore (RtdB)	10/FRAN-01	FRAN-01/A
61	Nodari Rosalba	Ricercatrice (RtdB)	10/GLOT-01	GLOT-01/B
62	Pérez-Ugena Parterroyo Julio	Ricercatore (RU)	10/SPAN-01	SPAN-01/A
63	Pischedda Eleonora	Ricercatrice (RtdB)	10/STAN-01	STAN-01/A
64	Puccioni Linda	Ricercatrice (RTT)	10/GERM-01	GERM-01/B
65	Torriti Paolo	Ricercatore (RU)	10/ARTE-01	ARTE-01/B
66	Varnier Giuseppe	Ricercatore (RU)	11/PHIL-01	PHIL-01/A
67	Villa Marco	Ricercatore (RtdA)	10/LICO-01	LICO-01/A
68	Zacchini Simone	Ricercatore (RU)	11/PHIL-05	PHIL-05/A
69	Zanca Cesare	Ricercatore (RU)	10/ANGL-01	ANGL-01/C

Eventuali GSD e SSD attualmente senza copertura di docenza

GSD	**SSD**

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione interna del Dipartimento, attivo sulle sedi di Siena e di Arezzo, è così strutturata:

Direttore: Alessandro Linguiti
Vicedirettore: Niccolò Scaffai
Presidente del Comitato di gestione del Campus di Arezzo: Simona Micali

Delegata/o per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca
Siena: Carlo Caruso, coadiuvato da Luca D'Onghia (Siena) e David Matteini (Arezzo)

Delegata/o per l'Assicurazione della Qualità della Terza missione
Siena: Claudio Lagomarsini, coadiuvato da Giuseppe Cordiano (Siena) e Simone Zacchini (Arezzo)

Delegata/o per le attività di orientamento e tutorato
Siena: Linda Puccioni, coadiuvata da Alberto Cafaro (orientamento); Anna Angelini (tutorato)
Arezzo: Rosalba Nodari (orientamento); Simone Zacchini (tutorato)

Delegata/o alla Comunicazione
Emmanuela Carbé (comunicazione generale), Eleonora Pischedda (social media)

Delegata/o alla Didattica
Siena: Fiammetta Papi

Delegata/o all'Internazionalizzazione
Siena: Stefano Ferrucci, coadiuvato da Filomena Giannotti
Arezzo: Alessandra Carbone

Delegata/o per Placement Office & Career Service
Siena: Simone Giusti
Arezzo: Paolo Torriti

Delegato confermato del dipartimento della BAUM (Biblioteca di area umanistica)
Riccardo Castellana

Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Docenti:
Luca Bombardieri (coordinatore) – LM Lettere classiche
David Matteini – LT Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa
Eleonora Pischedda: – LT Studi letterari e filosofici
Alessio Ricci – LM Lingue per l'impresa e lo sviluppo
Marco Villa – LM Lettere moderne
Studenti:
Riccardo Framboas – LT Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa
Alice Perna – LM Lingue per l'impresa e lo sviluppo
Luca Sposato – LM Lettere moderne
Gabriele Latini – LT Studi letterari e filosofici
Chiara Di Folco – LM Lettere classiche

Referenti interni per l'area filosofica: Paola Bernardini, Giacomo Romano, coadiuvati da Maria Carmen De Vita

Comitato per la didattica del CdS in Studi letterari e filosofici
Docenti:
Tommaso Braccini
Claudio Lagomarsini
Andrea Landolfi
Monica Marchi
Studenti:
Luca Lo Buglio
Maria Linda Sarnelli

Comitato per la didattica del CdS in Lettere classiche
Docenti:
Cristiano Viglietti
Elena Velkova Velkovska
Filomena Giannotti
Studenti:
Lucrezia Biotti
Sofia Sinaguglia
Anna Ursino

Comitato per la didattica del CdS in Lettere moderne
Docenti:
Elena Spandri
Carlo Caruso
Carla Francellini
Studenti:
Lucrezia Binelli

Comitato per la didattica del CdS in Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa
Docenti:
Letizia Cirillo
Gianluigi Negro
Linda Puccioni
Alessio Ricci
Paolo Torriti
Studenti:
Sara Mazzocchi
Alessia Muscianese

Comitato per la didattica del CdS in Lingue per l'impresa e lo sviluppo
Docenti:
Silvia Calamai
Alessandra Carbone
Ornella De Nigris
Studenti:
Alice Deriu
Sandra Filaferro

2. MONITORAGGIO DI CHIUSURA DEL PTD PRECEDENTE

Di seguito sono riportati i dati degli indicatori relativi al monitoraggio della programmazione triennale 2021-2023 riferiti al Dipartimento (quota premiale anno solare 2023 – anno accademico 2023/2024). I dati mostrano il valore di partenza (a.a. 2021-2022 o a.s 2021) e il valore finale (a.a. 2023-2024 o a.s. 2023) dell'indicatore.

Indicatore A_a: Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

	Corso di studio	**Iscritti con 40 CFU**	**Immatricolati**	**Ind.**
2021/2022	Studi letterari e filosofici	28	74	0,378
2023/2024		49	94	0,521
2021/2022	Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa	92	154	0,597
2023/2024		48	84	0,571

Indicatore A_b: Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati

a.a. 2021/2022

DPT	**CdS**	**Indicatore**		
		Num	Den	Ind
DFCLAM	Studi letterari e filosofici L-10	9	9	**100,00%**
	Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa L-11	10	10	**100,00%**
	Lettere moderne LM-14	9	9	**100,00%**
	Lettere Classiche LM-15	7	7	**100,00%**

a.a. 2023/2024

DPT	CdS	Indicatore		
		Num	Den	Ind
DFCLAM	Studi letterari e filosofici L-10	9	9	**100,00%**
	Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa L-11	9	10	**90,00%**
	Lettere moderne LM-14	7	7	**100,00%**
	Lettere Classiche LM-15	6	6	**100,00%**
	Lingue per l'impresa e lo sviluppo LM-38	5	6	**83,30%**

Indicatore B_a: Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo

	2021/2022 DFCLAM	2023/2024 DFCLAM
Numeratore	15	25
Denominatore	57	58
Indicatore	0,263	0,431

NUMERATORE: Iscritti al primo anno di corso di un Corso di Dottorato con borsa o sostegno finanziario.

DENOMINATORE: Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12/2023

Indicatore B.b: Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi

DIPARTIMENTO	2021	2023
Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne	€ 186.666,70	€ 855.457,49

Indicatore C.a: Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio

DIPARTIMENTO	2021	2023
Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne (L)	92,20%	89,70%
Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne (LM)		96,20%

Indicatore C.b: Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto

	2021/2022 DFCLAM	2023/2024 DFCLAM
Numeratore	993	839
Denominatore	57	58
Indicatore	17,421	14,466

NUMERATORE: Iscritti regolari calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la "regolarità" nella contribuzione e, per i Corsi di Studio Interateneo, conteggiando gli iscritti nell'Ateneo capofila.

DENOMINATORE: Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12/2023

Indicatore D.a: Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"

	2021/2022 DFCLAM	2023/2024 DFCLAM
Numeratore	597	1138
Denominatore	19363	35864
Indicatore	0,030	0,031

NUMERATORE: Numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.s. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale".

DENOMINATORE: Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 nell'a.s. di riferimento da studenti iscritti

Indicatore D.b: Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Anno	Dottorandi all'estero	Dottorandi	Indicatore
2021	7	8	0,875
2023	15	19	0,789

Indicatore E.a: Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati

DIPARTIMENTO	Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1/ al 31/12 non in servizio in posizioni strutturate presso UNISI - 2021	Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1/ al 31/12 non in servizio in posizioni strutturate presso UNISI - 2023
Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne	3	2

Indicatore E.b: Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo

ANNO	DIPARTIMENTO	RTD	DOCENTI	INDICATORE
2021	DFCLAM	5	54	0,093
2023		10	58	0,172

Commentare le seguenti sottosezioni tenendo conto degli indicatori soprariportati e dell'esito degli obiettivi previsti nella programmazione triennale dipartimentale 2021-2023.

Alla luce degli indicatori presentati, si formulano di seguito le valutazioni relative agli ambiti della Didattica, del Dottorato di Ricerca, della Ricerca, dei Centri di Ricerca/Laboratori congiunti e della Terza missione:

Didattica

Per quanto riguarda le azioni legate alla programmazione dell'offerta didattica nel suo insieme i dati sono confortanti e permettono di programmare future iniziative di miglioramento in una prospettiva di sostanziale continuità, riservando un supplemento di attenzione ad alcuni specifici aspetti che delineano piccole zone d'ombra.

Fra queste, numero assoluto delle immatricolazioni, ritardi di carriera e regolarità del percorso di studi, misurati secondo la specifica proporzione di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU (indicatore A.a.). Quest'ultimo indicatore rileva una difformità relativa ai due CdS triennali afferenti a DFCLAM. Nel caso del CdS SLF si registra un incremento significativamente positivo nel corso del triennio in oggetto, mentre nel caso del CdS LCII assistiamo ad un calo, per quanto non rilevante, che si accompagna al calo generale del numero assoluto delle immatricolazioni.

Il dato relativo al rapporto studenti/docenti (Indicatore C.b.) rientra fra le evidenze di una tendenza altalenante di iscrizioni fra l'a.a. 2021/2022 e l'a.a. 2023-2024. A fronte di una tendenza variabile si rileva un sostanziale consolidamento del numero dei docenti, mettendo in evidenza un quadro proporzionale coerente.

Fra gli indicatori positivi o molto positivi sicuramente si rileva il gradimento dei laureandi per il percorso e l'esperienza di formazione (indicatore C.a.) che, nel corso del triennio preso in esame, è stato in crescita, raggiungendo in alcuni casi la percentuale molto soddisfacente del 96.20%.

Generalmente positivo è anche il dato della presenza di docenti DFCLAM quali docenti di riferimento dei vari CdS (Indicatore A.b). Coerentemente con quanto indicato nel PTD 2021-2023, questo indicatore rileva una omogeneità del dato di riferimento, con il 100% di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base o caratterizzanti il CdS. Le uniche eccezioni, per quanto non rilevanti, riguardano LCII (90%) e LIMS (83,30%). Quest'ultimo dato è una ulteriore evidenza della struttura del CdS LIMS fortemente caratterizzato

per l'interdisciplinarietà e, dunque, la presenza significativa di docenti non afferenti DFCLAM fra i SSD caratterizzanti e di base.

All'interno del quadro dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica nel triennio in esame risulta positivamente in crescita l'acquisizione di CFU all'estero in relazione ai CFU conseguiti all'interno dei CdS (indicatore D.a). Come previsto dal PTD 2021-2023, questo dato conferma una tendenza che può ricondursi alla generale crescita di interesse per l'offerta degli accordi consolidati all'interno dei programmi Erasmus+ ed Elan che abbracciano l'offerta di tutti i CdS ed in misura particolare quella dei CdS LM, LCII e LIMS; in questo panorama, si inserisce anche il progetto di didattica innovativa Erasmus+ BIP (Blended Intensive Programme) "Carolingian Literary Lab". Particolare valore riveste la nuova attivazione di un programma *double degree* con l'Università di Wenzhou che si aggiunge al già consolidato programma attivo con la Università Sorbonne Nouvelle.

Come previsto dal PTD 2021-2023, la composizione del corpo docente è stata incrementata anche attraverso iniziative di reclutamento di Professori di I e II fascia assunti dall'esterno (Indicatore E.a). Questo indicatore risulta sostanzialmente consolidato fra il 2021 ed il 2023, anche grazie alla disponibilità di piani di reclutamento straordinari incentivati dal MUR. Oltre ai programmi ministeriali, altri percorsi di reclutamento (scambi contestuali fra docenti, Programma Rita Levi Montalcini) compongono questo indicatore, a testimonianza evidente dell'attrattività che il DFCLAM esercita all'esterno nei confronti della comunità scientifica.

Del tutto congruente ed omogeneo è, in questo senso, anche il dato relativo alla consistenza proporzionale dei ricercatori a tempo determinato e dei ricercatori in tenure track (RTD a, RTD b, RTT) (Indicatore E.b). In questo quadro di crescita, il numero di questi ultimi è raddoppiato in termini assoluti fra il 2021 ed il 2023 (tendenza dell'indicatore da 0,093 a 0,172), grazie all'attenzione rivolta nelle strategie di reclutamento di studiosi e ricercatori in larga maggioranza giovani per coprire le esigenze legate alle linee di programmazione di ricerca e offerta didattica.

Dottorato di Ricerca

Il Dottorato in "Filologia e critica" è dedicato allo studio filologico e letterario della tradizione europea classica, medievale e moderna. La struttura del dottorato è stata modificata nel corso del tempo per consentire un percorso dal forte taglio comparatistico.

A partire dal ciclo XXXIX (inizio 1° novembre 2023), il Dottorato prevede tre curricula: Letterature moderne, Filologia medievale, Antropologia del mondo antico. A partire dal ciclo XXXII, il Dottorato in "Filologia e critica" ha ottenuto annualmente un finanziamento di cinque borse nell'ambito del programma "Pegaso" della Regione Toscana, riunendo in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) tre Atenei e un ente di ricerca: l'Università degli studi di Siena (sede amministrativa), l'Università degli studi di Pisa, l'Università per Stranieri di Siena, l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano (OVI). A partire dal ciclo 34 è stato riconosciuto da ANVUR e MIUR anche come "intersettoriale" e "interdisciplinare". Data la natura del Dottorato le parti interessate sono circoscritte. Nonostante ciò, sono costanti i contatti con la Fondazione Ezio Franceschini e con il CNR-OVI che consentono un monitoraggio costante delle esigenze del mondo del lavoro in ambito scientifico. Case editrici come Mondadori e Pacini vengono consultate periodicamente per meglio comprendere le esigenze professionali nel mondo dell'editoria. Il Dottorato già si avvale della collaborazione di esperti internazionali che vengono coinvolti nella valutazione del lavoro di ricerca e delle tesi dei dottorandi, prima dell'ammissione all'esame finale; si tratta di colleghi esterni al Collegio. Nel maggio del 2024 è stato istituito il Comitato consultivo del Dottorato in Filologia e critica, con la finalità principale di valutare le azioni da porre in essere per una offerta formativa coerente con gli obiettivi del percorso dottorale. Esso è composto di quattro docenti, afferenti a Università straniere, che hanno collaborato con il Dottorato in qualità di co-supervisori stranieri di tesi di dottorato, e di una ricercatrice dell'OVI, partner del dottorato dalla sua istituzione.

Per quanto riguarda l'indicatore B_a, si rilevano due cose:

1. i dati all'indicatore B_a non coincidono con quelli che risultano sul cruscotto del nostro dottorato. Nel 2021/22 su quest'ultimo risultano 17 iscritti al primo anno (contro i 15 indicati nel documento); nel 2023/24 gli iscritti al primo anno sono 14 contro i 25 che vengono indicati.
2. Il dato non è significativo perché la relazione docente/studente dovrebbe basarsi sul numero dei componenti il Collegio dei docenti del dottorato, non su quello dei membri del Dipartimento. I due dati non sono interscambiabili poiché non tutti i componenti del Dipartimento fanno parte del Collegio dottorale, e quest'ultimo comprende anche i docenti delle sedi consorziate. Nel 2021/22 il Collegio risulta composto da 33 italiani (16) e 15 stranieri; nel 2023/34 il collegio risulta composto da 45 italiani (23) e 19 stranieri. La proporzione che si determina garantisce in ogni caso che il dottorato sia seguito con la massima attenzione dal suo supervisore, dai supervisori esterni (in caso di co-tutela), dai docenti stranieri delle Università presso i quali i dottorandi si recano come *visiting students* e in generale dal Collegio.

Per quanto riguarda l'indicatore D.b, si rilevano due cose:

Il cruscotto non consente di vedere il dato percentuale dell'anno 2021.

Non è utile in questa sede valutare l'anno solare ma sarebbe più opportuno valutare il ciclo, come viene fatto per il precedente indicatore.

Non può esserci un commento su dati non precisi. Tutti i dottorandi di Filologia e critica, fatti salvi casi eccezionali (documentati e autorizzati dal Collegio), trascorrono un periodo all'estero di almeno sei mesi.

Si segnala inoltre che nel 2024 è stato istituito presso l'Università per stranieri di Siena il Dottorato in "Studi di traduzione", in consorzio con l'Università di Siena e l'Università di Pisa. Questa scuola dottorale nasce anche grazie alla consolidata collaborazione del DFCLAM con l'Università per stranieri su un campo di studi – quello della traduzione letteraria e della traduttologia – che vede attivi diversi professori del Dipartimento i quali sono entrati a far parte del Collegio dei docenti. Alcuni docenti del Dipartimento sono anche attivi nel Dottorato in "Studi italianistici", istituito presso l'Università di Pisa.

Scuole di Specializzazione

/

Ricerca

Il progetto 'Trasmissione e traduzione: lingue, letterature, culture' ha ottenuto l'auspicato finanziamento come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023-2027.

Oltre all'ottenimento dell'Eccellenza e ai PRIN 2017 appena conclusi (ma con importanti pubblicazioni ancora in corso fino a luglio del 2025), i membri del DFCLAM sono risultati vincitori – fra P.I. e responsabili di unità locali – di 15 PRIN, fra PRIN 2021 e PRIN PNRR, per un totale di circa € 1.150.000 di fondi MUR destinati a Unisi.

Il progetto CIRCE (Counteracting accent dIscrimination pRactiCes in Education) per il bando ERASMUS Call 2022 Round 1 KA2 KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education, è stato finanziato con punteggio altissimo. Siena è ora capofila del progetto: https://www.unisi.it/unisilife/notizie/luniversita-di-siena-capofila-del-progetto-erasmus-circe.

Un altro finanziamento europeo aggiudicato dal dipartimento (come partner) concerne il programma Interreg VI a Italia-Francia Marittimo, con il Progetto *Castour – Valorizzazione della castagna attraverso itinerari naturali e culturali sostenibili* (IF Marittimo 00004 CUP B63C24000370006).

Numerosi colleghi hanno ottenuto risultati molto lusinghieri nelle competizioni interne per l'assegnazione

dei fondi di ricerca dell'ateneo.

Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

L'attività di ricerca è coordinata dai Centri di ricerca del DFCLAM (https://www.dfclam.unisi.it/it/ricerca/centri-di-ricerca):

- *Ambito antichistico*. Il "Centro interuniversitario di ricerca AMA – Antropologia del Mondo Antico", un unicum nel mondo, collabora con istituzioni italiane, europee e statunitensi. Sostiene l'Associazione "Antropologia e mondo antico" e il rinnovamento dell'insegnamento scolastico. Pubblica la rivista online in open access "I Quaderni del Ramo d'oro" (classe A). Aperta a tutti gli antichisti e a tutti gli ambiti di studio è inoltre la collana di Dipartimento "Studi di Antichistica", di recente istituzione e anch'essa ad accesso aperto.

- *Ambito medievistico*. Il "Centro Interuniversitario di Studi Comparati I Deug-Su", con Unistrasi, promuove ricerche e studi sperimentali di filologia digitale sulla letteratura latina del Medioevo con università e centri di ricerca europei e asiatici. Collabora con la SISMEL, il CISAM, la rete GIRPAM, il progetto PoBLAM, il FISR SERICA. Pubblica "Semicerchio. Rivista di poesia comparata" (classe A), disponibile ad accesso aperto dopo un anno dall'uscita di ogni numero, e tre collane di studi e testi edite da Pacini: *Scrittori latini dell'Europa medievale*, premiato e finanziato dalla Commissione Europea; *Documenta Orientalia*, con finanziamento iniziale FISR; *Hagiographica Coreana,* col finanziamento iniziale della Seoul National University. Ha creato e gestisce piattaforme digitali e database scientifici di larga consultazione internazionale. Promuove da 15 anni il *Master* in Informatica del testo-edizione elettronica.
Il neonato "Centro interuniversitario internazionale MedioEvA" (Siena, Roma Sapienza, Tours) promuove studi sulla letteratura femminile del medioevo. Coerentemente con quanto dichiarato nello Statuto, il centro MedioEvA, fondato nel 2022, sta svolgendo la sua attività scientifica in ambito accademico: ha al suo attivo due volumi pubblicati (Carocci 2023; Bulzoni 2024) e due in corso di stampa per Brepols. La partecipazione a bandi competitivi è stata fino ad ora premiata con alcuni progetti finanziati, ma la rete di relazioni scientifiche internazionali che si sta rafforzando permetterà presto ulteriori e più ambiziosi tentativi.

- *Ambito delle letterature moderne, della teoria letteraria e della traduttologia*. Il "Centro Franco Fortini per lo studio della tradizione culturale del Novecento" gestisce un ricco materiale archivistico e promuove ricerche filologiche e critiche di natura interdisciplinare. Il Centro Fortini pubblica una rivista open access classe "L'ospite ingrato online" (FUP-USiena Press) e una collana open access (*Carteggi e materiali del Centro Fortini*, FUP-USiena Press), che si affiancano alle collane cartacee pubblicate presso l'editore Quodlibet.

Accomuna tutti i Centri di ricerca l'interesse per la traduzione. Il prestigioso seminario internazionale e interdisciplinare "L'Officina della Traduzione" ha recentemente contribuito all'istituzione del "Centro Studi sulla Traduzione" (CeST), promosso congiuntamente dal DFCLAM e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università per Stranieri. Di particolare rilievo è il rafforzamento dello studio dei rapporti fra Occidente e Oriente, per cui è responsabile la sede di Arezzo. Almeno due docenti del dipartimento sono stati insigniti del Premio Nazionale per la Traduzione del Ministero della Cultura.

Per quanto riguarda la capacità di intercettare finanziamenti esterni, su 39 domande presentate negli ultimi 5 anni a bandi competitivi, 14 hanno ottenuto finanziamenti (35%), tra cui 5 PRIN 2017 (3 PI). Finanziamenti esterni di lungo termine sono pervenuti da progetti internazionali – DEMM (Digital Editing of Medieval Manuscripts), CLARIN-ERIC –, nazionali e regionali.
Numerose le pubblicazioni presso i principali editori italiani ed esteri. I docenti del DFCLAM sono presenti in comitati scientifici e di valutazione nazionali e internazionali e, più di recente, in una COST Action (https://lithme.eu/) e in progetti FISR e ANR-DFG.
Cinque collane editoriali di testi e studi fanno capo al D., tutte dotate di *double blind peer review*: Collana Strumenti di Filologia e Critica (Pacini), Collana Studi di letterature moderne e comparate (FUP-USiena Press, in open access), Carteggi e materiali del Centro Fortini (FUP-USiena Press, in open access), Collana di Letteratura e cultura coreana / Koreanische Literatur und Kultur. Texte und Untersuchungen (Peperkorn) e la Collana di Letteratura latina del medioevo europeo (Pacini). Una nuova rivista Open Access (*Oral Archives Journal*, OAr) è in corso di pubblicazione (il numero 1 uscirà a inizio 2025).

Terza missione

Alla luce della PTD 2021-2023, l'esito degli obiettivi del triennio appena concluso appare globalmente molto positivo tanto sul piano quantitativo quanto su quello qualitativo.

Stando agli ultimi dati degli indicatori ANVUR, rispetto a un *benchmark* nazionale di 1,03 attività di TM per docente, il personale del DFCLAM si attesta su una media di 3,95 attività per docente.

Sul piano qualitativo si possono fare le seguenti considerazioni consuntive: 1) la sinergia tra i comparti senese e aretino del Dipartimento, già ottimale fin dalle fasi immediatamente successive alla confluenza nel DFCLAM dell'ex DSFUCI, è ulteriormente migliorata, trovando riscontro in attività di TM e PE comuni, svolte a cavallo delle due città e/o con il coinvolgimento di colleghe/i afferenti alle due sedi. 2) Il blog dipartimentale per la divulgazione della ricerca lanciato nel 2021 (https://www.dfclam.unisi.it/it/ricerca/divulgazione-della-ricerca) è stato popolato da numerosi interventi di colleghe e colleghi, tanto della sede aretina quanto di quella senese. 3) Si è consolidata l'organizzazione di un Laboratorio di scrittura creativa, rivolto non solo a studentesse e studenti afferenti ai corsi di laurea erogati dal DFCLAM, ma, grazie a una collaborazione con il Santa Chiara Lab, aperto anche a studenti di altri dipartimenti dell'Ateneo (ai quali vengono rilasciati un *open badge* e 3 CFU spendibili nel comparto dei crediti a scelta). Il Laboratorio, inoltre, è aperto anche alla cittadinanza e a studenti delle scuole superiori. 4) Il rapporto con le scuole secondarie del territorio si è rafforzato sia grazie ai numerosi interventi di divulgazione e orientamento svolti individualmente dai docenti, sia per merito di un ciclo di seminari sul tema della letteratura di viaggio organizzati dalla prof.ssa Digilio e, più recentemente, per iniziativa del prof. Giusti (delegato all'orientamento e *placement*), che mantiene numerose relazioni con docenti di licei e istituti professionali del territorio. 5) Infine, l'implementazione di pagine social del Dipartimento (sulle piattaforme Instagram e Facebook) ha permesso, insieme a un canale YouTube, di divulgare efficacemente, anche in differita, attività, incontri e iniziative culturali, come ad es. dibattiti, presentazioni di libri, tavole rotonde, che rappresentano il nucleo principale delle attività di TM del DFCLAM. 6) Una parte consistente dei/delle docenti DFCLAM interviene nel dibattito culturale con interventi di approfondimento, divulgazione e opinione sulla stampa nazionale (ad es. su pagine e supplementi culturali come «Alias», la «Domenica» del *Sole 24 Ore*, la «Lettura» del *Corriere della Sera*, ecc.). 7) Una speciale segnalazione meritano infine le iniziative di volontariato culturale, attive ormai da molti anni, all'interno della Casa di Reclusione di San Gimignano, sotto il coordinamento del prof. Fo.

3. PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI

Progetto

Come spiegato in dettaglio più avanti, sul versante della Didattica il progetto di dipartimento prevede di consolidare i dati, molto positivi, relativi al gradimento da parte delle studentesse e degli studenti dei CdS di cui è titolare i DFCLAM; e di incrementare, o perlomeno mantenere stabili, i numeri delle immatricolazioni in un quadro generale non privo di aspetti, congiunturali e strutturali, negativi. Per accrescere l'attrattività dei CdS del DFCLAM e valorizzarne la peculiarità dei progetti formativi, saranno potenziate le attività di orientamento e tutorato e razionalizzata l'offerta formativa. Si tenderà pertanto ad ampliare il raggio geografico di intervento nelle scuole superiori, a rendere più fruibile struttura e linguaggio del sito di dipartimento, a intensificare i rapporti con la Casa di Reclusione di San Gimignano, a favorire in varie forme le attività di tutorato, l'adozione di testi e materiali didattici liberamente disponibili, l'internazionalizzazione della didattica.

Per quanto concerne la Ricerca, il DFCLAM confermerà i punti di forza che ne hanno fatto per due volte un 'dipartimento di eccellenza', in continuità con una tradizione illustre che ha dato i suoi frutti migliori soprattutto nello studio della narrativa e della poesia in chiave storica, teorica e stilistica; nella ricostruzione filologica dei testi della tradizione antica e moderna; nelle indagini di linguistica storica e sincronica. Anche grazie a una sempre maggiore integrazione con la sede aretina, le linee che caratterizzano gli ambiti del DFCLAM (antichistico, medievistico, delle lingue e letterature straniere, italianistico, filosofico) verranno rafforzate e ampliate, con l'intento di valorizzare i numerosi progetti attivi e aree trasversali e interdisciplinari di notevole interesse, quali quelle che riguardano i rapporti fra letteratura e discipline come la filosofia, la semiotica l'antropologia e l'ecologia; gli studi comparatistici; le prospettive digitali negli studi letterari, linguistici e lessicografici, dall'antichità alla contemporaneità, con specifici progetti applicati agli archivi di autori contemporanei; lo studio degli archivi sonori; gli studi sulla teoria e la pratica della traduzione (in cui il DFCLAM ha una posizione di riconosciuto prestigio); la didattica delle letterature e quella delle lingue moderne (anche in prospettiva multiculturale e d'integrazione sociale in contesti plurilingui).

I risultati delle precedenti iniziative di Terza Missione suggeriscono di mantenere in buona parte inalterate le linee di intervento adottate con successo in passato, pur con gli aggiornamenti resi opportuni dalle specifiche esigenze d'Ateneo e dalle mutate condizioni sociali e di contesto. Sarà pertanto necessario proseguire e rafforzare le attività congiunte delle sedi di Siena e Arezzo, attuare nuove modalità di diffusione per rendere più efficiente la divulgazione online della ricerca, prolungare per un altro triennio l'esperienza del Laboratorio di scrittura creativa (che molto successo ha riscosso non solo presso le studentesse e gli studenti dell'Ateneo, ma anche presso la cittadinanza). Di concerto con le attività di orientamento, si prevede inoltre di consolidare il rapporto con le scuole secondarie del territorio, presso le quali continuare a organizzare attività di incontro e presentazione; di importanza altrettanto cruciale sarà infine mantenere vivo il rapporto con la Casa di Reclusione di San Gimignano, coinvolgendo nelle varie attività rivolte ai detenuti (seminari, incontri, lezioni) un numero sempre maggiore di docenti, dottorandi, assegnisti e studenti.

Didattica

Corsi di laurea/laurea magistrale ex D.M. 270/2004	Dipartimento/i contitolare/i
Studi letterari e filosofici L-10	no
Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa L-11	no
Lettere moderne LM-14	no
Lettere Classiche LM-15	no
Lingue per l'impresa e lo sviluppo LM-38	no

I risultati ottenuti in merito alla progettazione didattica sono apprezzabili sia sul piano qualitativo che quantitativo. L'interpretazione di questo quadro positivo risulta attestata rispettivamente dai dati percentuali del gradimento espresso dai questionari di valutazione studentesca (trend in crescita costante e superiore all'85% di giudizi positivi) che dai dati relativi all'incremento delle immatricolazioni, che pure si trovano a dover fare fronte a tendenze negative congiunturali e strutturali costituite, in particolare, dalla denatalità e dalla difficilissima situazione determinata, nel contesto senese, dalla contrazione dell'offerta di alloggi privati per studenti, drammaticamente erosa dal fenomeno dell'affitto breve turistico, che si combina con l'insufficiente numero di posti letto garantiti dall'azienda regionale DSU, e con la situazione critica delle mense.

Con queste premesse e con la volontà di accrescere le potenzialità dei percorsi didattici proposti, DFCLAM intende valorizzare la peculiarità del proprio progetto di formazione incrementando le attività di orientamento e tutorato, implementando la sostenibilità anche attraverso la razionalizzazione dell'offerta formativa.

Nello specifico, gli interventi programmati si possono armonizzare, pianificandoli sulla scala del percorso didattico:

1. Azioni in entrata.

In questo segmento iniziale di interventi si prevede di potenziare le *attività di orientamento* già realizzate nel triennio precedente, in modo particolare rafforzando gli interventi diretti nelle scuole secondarie superiori con un raggio geografico più ampio e attraverso seminari propedeutici e didattica concordata con i docenti. La presenza di competenze di didattica della letteratura e delle lingue straniere e la ampia rete di relazione con istituzioni scolastiche sul territorio e oltre garantisce la potenziale efficacia di queste attività.

Le campagne di orientamento dovranno peraltro essere ripensate in un'ottica di maggior efficacia, innanzitutto svecchiando il sito di Dipartimento, e poi utilizzando i linguaggi e le modalità dei social. In quest'ottica, se il budget lo permetterà, ci si propone di avvalersi dell'apporto di professionisti delle pubbliche relazioni, *social media manager* e *videomaker* in grado di illustrare, con prodotti di qualità, l'alto livello della nostra offerta formativa aumentandone l'attrattività. Di estrema importanza dal punto di vista culturale e civile è poi l'intensificazione dei rapporti che i CdS del DFCLAM già hanno con la Casa di Reclusione di San Gimignano. L'obiettivo è quello di coniugare le attività di terza missione lì svolte (conferenze e incontri) con una proposta orientativa che possa incoraggiare altri detenuti a intraprendere un percorso di studio triennale o magistrale.

Oltre alle attività di orientamento, in questo segmento iniziale si intende implementare le *attività di tutorato* promuovendo l'integrazione e valorizzazione dei due modelli esistenti di tutorato didattico (studente-studente e studente-docente). In questo senso e sulla scorta dei risultati positivi ottenuti dai corsi

di recupero (i.e. Latino Zero, Greco Zero, Corso di recupero di Italiano), si intende potenziare l'offerta di corsi di base e recupero anche con il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse tutor e con l'obiettivo di prevenire significativamente i ritardi di carriera.

2. Azioni *in itinere*.

In questo segmento centrale, l'intervento prevede di potenziare l'offerta attraverso azioni che promuovano la qualità e la peculiarità della didattica. In questo senso, l'architettura dell'offerta formativa DFCLAM, con la disponibilità di tre CdS magistrali dalla forte peculiarità (i.e. LIMS LM-38), indica chiaramente l'importanza di implementare l'offerta su questo livello per rafforzare la continuità degli studenti provenienti dai due CdS triennali SLF e LIIC e, soprattutto, l'attrattività di studenti provenienti da CdS triennali di altri Atenei. Si programma di aumentare *l'attrattività formativa in un quadro di sostenibilità di insieme*, proseguendo il dialogo costante con le parti sociali attraverso le periodiche riunioni dei Comitati d'indirizzo, e anche attraverso la razionalizzazione dell'offerta. Nello specifico, si intende procedere a rendere più trasparente ed efficace la denominazione degli insegnamenti erogati dai vari CdS, nell'ottica di chiarire ed attrarre. Inoltre, la struttura dell'offerta didattica, in misura specifica per gli insegnamenti di base e/o con ampia affluenza di studenti prevederà l'attivazione di moduli aggregati/associati di introduzione e moduli aggregati/associati di approfondimento/esercitazione, con l'obiettivo duplice di rendere maggiormente armonica ed efficace la proposta modulata per studenti e studentesse con prerequisiti e/o con necessità di formazione differenti, e di ridurre i ritardi di carriera. Per quanto riguarda il rapporto docenti/studenti, particolarmente favorevole come si è evidenziato nella sezione 2, si cercherà di mantenere il trend positivo, anche se il blocco dei concorsi e delle prese di servizio che si preannuncia per i prossimi anni rende problematiche le prospettive di un ulteriore incremento dei docenti di ruolo (con ricadute anche sull'auspicato incremento dei docenti di riferimento dei CdS incardinati nei settori base e caratterizzanti). Sempre con l'obiettivo di accrescere l'attrattività dei corsi e la loro efficacia costruendo un approccio umanistico aperto agli stimoli e alle sfide della contemporaneità, verrà ulteriormente potenziato l'uso e lo sviluppo di modalità didattiche al passo con i tempi. Allo stesso modo, il DFCLAM si è già distinto, negli anni scorsi, per il continuo invito ai docenti ad avvalersi, per le bibliografie di esame, soprattutto di testi in Open Access, o comunque di materiali messi a disposizione sulla piattaforma Moodle; l'obiettivo è quello di estendere ancora (fatte salve, ovviamente, particolari specificità legate ai vari insegnamenti) l'adozione di testi e materiali liberamente disponibili, valutando anche la possibilità di sfruttare le nuove collane in Open Access del dipartimento (Studi di letterature moderne e comparate, Studi di antichistica) per la pubblicazione di manualistica ad hoc.

Un ulteriore stimolo all'offerta didattica nel segmento delle azioni in itinere sarà fornito dall'incremento dagli accordi da stipulare all'interno del programma Erasmus. L'implementazione degli accordi Erasmus e del programma di visiting professors costituiscono due iniziative chiave convergenti per *l'internazionalizzazione della didattica*, con l'obiettivo di armonizzare queste offerte e integrarle nel caso dei CdS che risultano meno attivi nella promozione di percorsi incoming ed outgoing. Il DFCLAM cercherà inoltre, per quanto possibile, di continuare a garantire l'importante incentivo alla mobilità costituito dalle borse integrative agli studenti in uscita della magistrale, potendo contare almeno per il prossimo anno sui fondi garantiti dall'Eccellenza. Ci si muoverà inoltre per potenziare e pubblicizzare (anche ricorrendo, in misura maggiore di quanto fatto in passato, alla testimonianza di partecipanti degli scorsi anni) i progetti specifici di mobilità (ELAN, SEMP) in modo da confermare e se possibile incrementare le performances attuali, con una ricaduta anche sugli indicatori che valutano la quantità di crediti conseguiti all'estero da parte degli studenti.

Anche il miglioramento degli ambienti di studio destinati a studenti di ogni livello e personale del DFCLAM è un obiettivo importante, pure nell'ottica di fidelizzazione degli studenti in transito dal I al II livello, e di attrattività per dottorandi. In questo senso, verrà accuratamente monitorato, e agevolato in ogni possibile maniera, l'*iter* dei lavori di ristrutturazione della BAUM, che per noi costituisce la principale infrastruttura di ricerca, e allo stesso tempo un ambiente cruciale di studio e socialità. Sempre in quest'ottica, si continuerà a lavorare presso gli organi competenti con lo scopo di ampliare giorni e orari di

apertura della stessa BAUM, come più volte richiesto dagli studenti e come necessario per una biblioteca alla quale fanno capo due Dipartimenti di eccellenza.

3. Azioni in uscita.

In questo segmento si prevede di promuovere attività destinate ad accrescere l'accesso ai percorsi di formazione di III livello ed attività indirizzate a facilitare l'inserimento in percorsi lavorativi.

Per il primo dei due obiettivi, si intende implementare attività di tutorato e didattica seminariale che coinvolgano dottorande/i e studentesse/i dei CdS magistrali in spazi di formazione comune (i.e. convegni e seminari programmati). Allo stesso modo, l'obiettivo è quello di estendere l'accesso all'ampia offerta di corsi di formazione sulle soft skills attualmente previsti per i dottorandi anche agli studenti dei corsi triennali e magistrali, con il rilascio di apposite certificazioni.

Per il secondo obiettivo, si prevede di implementare l'interazione e l'integrazione delle attività che possano coinvolgere gli studenti magistrali e i comitati di Indirizzo dei CdS DFCLAM, promuovendo periodici incontri di orientamento al lavoro che possano confluire nel quadro delle attività già programmate dall'Ateneo (i.e. Career Week).

Tutte le summenzionate attività puntano a un potenziamento della visibilità e dell'attrattività (interna ed esterna) dei CdS e dei dottorati e a un incremento dell'efficacia reale e percepita della didattica e dell'esperienza di studio, mirando all'innesco di un meccanismo virtuoso che permetta di portare avanti i buoni risultati degli anni passati controbilanciando i pesanti effetti negativi già menzionati costituiti da denatalità e difficoltà provocate da carenza di alloggi e mense. Questi ultimi aspetti sfuggono in tutto o in parte al controllo del DFCLAM, e il trend generale induce a essere molto prudenti in merito; in ogni caso, dal punto di vista numerico ci si propone di conseguire un consolidamento o almeno una sostanziale tenuta dei livelli di questi ultimi anni, traducibile al termine del triennio in circa 110 avvii di carriera per SLF, 120 per LCII, 15 per LC, 50 per LM e MC.

Nella tabella iniziale sono riportati i CdS dei quali il DFCLAM è, al momento, titolare unico. Nel prossimo futuro, con la progressiva integrazione nelle varie attività del Dipartimento dei nuovi colleghi afferenti a SSD di area filosofica, sarà possibile progettare l'istituzione di un CdL magistrale che valorizzi temi e prospettive di natura filosofica e storico-filosofica. L'accurata valutazione della potenziale attrattività di un tale corso orienterà la scelta della sede in cui radicare il progetto (Siena e/o Arezzo) e sull'opportunità o meno di coinvolgere come co-titolari altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Dottorato di Ricerca

Il dottorato "Filologia e Critica" assicura da più di un decennio una formazione avanzata nell'àmbito degli studi filologici e letterari, con risultati eccellenti. Per garantire la prosecuzione di questa tendenza, si ritiene opportuno, nei prossimi anni, puntare ai seguenti obiettivi:

Dottorato/i di Ricerca
1. Ottenere il finanziamento di una borsa su fondi di eccellenza (come negli anni precedenti) 2. Verificare la possibilità di ampliare lo spazio di studio riservato ai dottorandi 3. Verificare la possibilità di una dotazione annuale su fondi dipartimentali 4. Incentivazione di attività di orientamento rivolte agli studenti delle lauree magistrali 5. Condivisione dei canali di Dipartimento per attività di terza missione, diffusione del sapere ecc.

Come ricordato in precedenza, docenti del Dipartimento continueranno inoltre a essere attivi sia nel Dottorato in "Studi di traduzione" (istituito presso l'Università per stranieri di Siena, in consorzio con l'Università di Siena e l'Università di Pisa), sia nel Dottorato in "Studi italianistici" (istituito presso

l'Università di Pisa).

Scuole di Specializzazione

/

Scuola/Scuole di Specializzazione
/

Ricerca

L'eccellenza dei risultati fin qui conseguiti è confermata dalle lusinghiere valutazioni ricevute nell'ambito della VQR 2015-2019 e dai numerosi finanziamenti ricevuti all'esito di bandi competitivi (specialmente PRIN e PRIN PNRR). Vi è un importante progetto in fase di valutazione (FIS 2). È giunto al colloquio finale un progetto ERC Consolidator (che ha ottenuto un ottimo punteggio, anche se non sufficiente: B; sarà probabilmente riformulato). Un altro progetto, con finanziamento PNRR (bandi a cascata), prenderà avvio sullo scorcio del 2024. Altrettanto avverrà dei 5 progetti FSE finanziati di recente dalla Regione Toscana. Tali risultati invitano a confermare le principali linee di ricerca (vedi sopra), procedendo inoltre ad alcune azioni di sviluppo e consolidamento corrispondenti ai seguenti obiettivi:

1) Attenta preparazione alla prossima tornata VQR (2020-2024): la selezione dei prodotti, in fase di elaborazione, verrà effettuata e conclusa a cavallo fra dicembre 2024 e gennaio 2025
2) Conferma e ulteriore incremento dell'alto profilo internazionale del DFCLAM, mediante l'avvio di nuove convenzioni (per esempio nel quadro del dottorato in Filologia e Critica); la partecipazione a iniziative per nuovi accordi internazionali; l'incentivazione di pubblicazioni in lingua straniera; la presenza a Siena e ad Arezzo di rinomati colleghi provenienti da atenei stranieri; l'organizzazione di convegni di rilievo internazionale; l'attività nel settore delle traduzioni. In questi ambiti, il rafforzamento di alcune aree di ricerca attraverso nuove assunzioni e progressioni di carriera, insieme con l'arrivo di colleghi operanti nel settore degli studi filosofici, allarga il campo d'azione del DFCLAM; un elenco dei progetti internazionali attualmente in corso è disponibile a: https://www.dfclam.unisi.it/it/ricerca/progetti-internazionali
3) Conferimento 3 *Visiting Professorships* annue per 5 anni, il che consentirà, oltre all'ampliamento dell'offerta didattica e alla conferma del profilo internazionale del DFCLAM, l'apertura di sempre nuove opportunità per gli studenti di magistrale e dei dottorandi di Unisi e il rafforzamento di *partnership* esistenti
4) Ulteriore valorizzazione della sede di Arezzo del DFCLAM. Gli obiettivi in quest'ambito riguarderanno in particolare il gruppo di ricerca del progetto CIRCE, scelto per lo svolgimento di 6 mesi di ricerca da parte della dr. Khedidja HAMMOUDI - University di Tlemcen, Algeria (programma Coimbra Group Scholarship Programme for Young Researchers from the European Neighbourhood 2024 Edition). Inoltre, la sede di Arezzo del DFCLAM è sede dell'Aula Confucio, inaugurata nel febbraio 2024. Se nell'ambito della TM l'aula si propone di diventare un punto di incontro, dove gli studenti universitari, ma anche gli studenti delle scuole, i cittadini, così come gli imprenditori e gli appassionati possano entrare in contatto con la lingua e la cultura cinese, per quanto riguarda la ricerca essa intende essere sempre più un riferimento per progetti futuri riguardanti la mediazione linguistica e culturale tra la cultura italiana e quella cinese.

Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

I 4 Centri di ricerca attivi presso il DFCLAM sono indicati nello schema sottostante:

Centri di Ricerca
Centro interuniversitario di ricerca AMA – Antropologia del Mondo Antico
Centro di Studi Comparati I Deug-Su
Centro interuniversitario internazionale MedioEva
Centro interdipartimentale Franco Fortini per lo studio della tradizione culturale del Novecento

I Centri garantiscono una attività che interessa, insieme al campo della ricerca, quello della didattica (i materiali di studio dei Centri sono spesso oggetto di tesi di laurea e dottorato, oltreché oggetto di insegnamenti) e della terza missione. Gli ambiti d'interesse sono diversificati e complementari, coprendo aree trasversali con una vocazione interdisciplinare, dall'antichità alla contemporaneità.
Gli obiettivi per il prossimo triennio sono volti a intensificare le azioni coerenti con tali caratteristiche, nella ricerca e nella sua disseminazione. Tali obiettivi sono:

1) Il rafforzamento della dimensione digitale, attraverso il Laboratorio Digitale, condiviso tra Siena e Arezzo, che può ora giovarsi della presenza di un tecnico informatico, essenziale per la gestione attuale e futura degli archivi digitali. In particolare, il nascente Laboratorio Digitale servirà da collettore dei progetti digitali in informatica umanistica sviluppati presso le due sedi del DFCLAM.
2) L'accrescimento del patrimonio archivistico dell'Ateneo e l'intensificazione dei contatti con i privati detentori di archivi di interesse per la ricerca DFCLAM, d'intesa con la Biblioteca Umanistica dove prosegue la sistemazione, catalogazione e digitalizzazione dei Fondi Archivistico-bibliografici di competenza scientifica dei Centri.
3) L'estensione delle già solide relazioni di collaborazione scientifica con altri Atenei, Centri ed Enti di ricerca nazionali e soprattutto internazionali.
4) La prosecuzione ottimale di un'attività convegnistica ed editoriale qualificata; per quanto riguarda la seconda, obiettivi fondamentali sono la pubblicazione di riviste (con il mantenimento o l'ottenimento futuro della classe A) e monografie nel quadro delle collane scientifiche dei Centri o del Dipartimento, in continuità con quanto già fatto nel triennio precedente.
5) L'individuazione di spazi adeguati che possano ospitare in modo funzionale alla ricerca, e alle varie attività a questa connesse, i collaboratori e i materiali dei Centri, spesso dotati di imponente patrimoni librari, fotografici e documentari. Tali spazi, ad eccezione di quelli ampi e organizzati di cui già fruisce il Centro AMA, sono insufficienti e poco funzionali per i restanti Centri. Soluzioni in proposito dovranno essere prese in considerazione come materia urgente.

Terza missione

L'esito complessivamente molto positivo degli obiettivi conseguiti nel triennio 2021-2023 invita a dare continuità alle medesime linee di intervento, opportunamente aggiornate rispetto alle esigenze d'Ateneo e alla luce delle mutate condizioni sociali e di contesto. Il progetto di TM per il triennio 2024-2026 può essere schematizzato in cinque obiettivi programmatici:

1) Proseguimento e rafforzamento delle attività congiunte svolte tra le sedi di Siena e Arezzo. È auspicabile che le attività di TM e PE organizzate dalle due sedi continuino a prevedere il coinvolgimento di docenti e ricercatori di entrambe le sedi. Sono di particolare interesse quelle occasioni ricorrenti (come ad es. la Giornata europea delle lingue) che si offrono naturalmente

all'intervento di docenti delle due sedi.

2) Innovazione delle attività di divulgazione online della ricerca. Le mutate condizioni di fruizione di materiali divulgativi suggeriscono di prendere in considerazione nuove modalità di diffusione, in affiancamento o in alternativa al Blog implementato nel 2021 e sviluppato nel triennio successivo. Alcuni docenti hanno già partecipato a – o direttamente organizzato – podcast di divulgazione (si può citare il caso del prof. Lentano, autore del podcast «Sulle spalle dei giganti»); altri docenti hanno realizzato video divulgativi in collaborazione con la BAUMS (si veda ad es. la serie «Misteri tra i libri» a cura del prof. Braccini). Il successo di queste iniziative spontanee e occasionali invita, per il prossimo triennio, a esplorare la fattibilità di *a*) un podcast organico, coordinato dai delegati TM, per la divulgazione della ricerca; *b*) una serie di brevi video divulgativi da caricare sul canale YouTube e da rilanciare tramite le piattaforme social. In particolare, i delegati avranno cura di sollecitare alla sperimentazione di queste modalità i docenti che coordinano progetti PRIN, PNRR e simili.
3) Proseguimento del Laboratorio di scrittura creativa. A fonte dell'ampia partecipazione e del gradimento mostrato per questa attività da parte sia di studenti/esse dell'Ateneo sia della cittadinanza, sembra opportuno rinnovare per un ulteriore triennio l'implementazione del Laboratorio. Come è accaduto in alcune delle edizioni passate, i docenti valuteranno la possibilità di invitare poeti/poetesse e scrittori/scrittrici, organizzando ad es. presentazioni di libri o raccolte. Particolare lustro al Laboratorio viene dalla recente attribuzione a uno dei docenti incaricati, il prof. Dal Bianco, del Premio Strega per la poesia.
4) Consolidamento del rapporto con le scuole secondarie del territorio. È un obiettivo cruciale, che dev'essere rinnovato per il triennio 2024-'26, di concerto con il delegato all'orientamento. Tutte le attività discusse ai punti precedenti si prestano al consolidamento del rapporto con le istituzioni scolastiche. In aggiunta a queste si continueranno a organizzare, come di consueto, attività di incontro e presentazione nelle scuole superiori del territorio.
5) Dare continuità alle attività culturali rivolte ai detenuti. Meritano senza dubbio di avere continuità, nella presente PTD, le attività coordinate da molti anni dal prof. Fo presso la Casa di Reclusione di San Gimignano. Nel prossimo triennio si cercherà di coinvolgere in tali attività un numero maggiore di docenti (ma anche di studenti, dottorandi e assegnisti) interessati a prendere parte a seminari, incontri e lezioni rivolte ai detenuti.

4. CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Le risorse attribuite al DFCLAM in termini di fondi PSR e punti POE saranno distribuite secondo i seguenti criteri:

A. Secondo una prassi consolidata, per la ripartizione del PSR assegnato al DFCLAM verrà nominata una Commissione che si atterrà ai seguenti criteri di valutazione:

1. Pubblicazioni edite nel quinquennio precedente (non si prendono in considerazione le pubblicazioni in corso di stampa). Per ogni tipologia, il CdD indica una forbice, la Commissione attribuisce un punteggio all'interno di tale forbice; per eventuali tipologie non previste nel seguente elenco, la Commissione deciderà caso per caso.

- Monografia di ricerca, edizione critica, ampio commento scientifico: 8-12
- Articolo scientifico in rivista: 3-6

- Monografia divulgativa: 2-4
- Saggio scientifico in volume, breve commento scientifico, edizione di testi brevi, traduzione: 1-4
- Breve introduzione / prefazione / postfazione non assimilabile a articolo; curatela; voce enciclopedica: 1

2. Attività di gestione e compiti didattici speciali. Il punteggio sarà attribuito a chi comunicherà via mail, entro un data stabilita, al delegato alla ricerca di aver ricoperto una o più fra le seguenti cariche per almeno due anni nel quinquennio precedente.

- Direttore di Dipartimento: 15
- Delegata/o del Rettore: 12
- Membro di Organi di governo di Ateneo (Senato, CdA): 10
- Vice-Direttrice/Direttore del Dipartimento, Presidente di CpD, Presidente Commissione Paritetica, Membro di altri Organi di Ateneo (Presidio, NdV, ecc.), Direttore di Centro d'Ateneo (CLA, ecc.), Coordinatrice di Dottorato: 8
- Direttore di un Centro di Ricerca di Dipartimento (Fortini, Ama, I-Deug-Su, MedioEva), Direttrice / Direttore di Master, docenti che insegnano su due sedi (Siena, Arezzo): 6
- Delegata/o del Direttore: 5
- Responsabile di attività didattica speciale: es. TOLC-CISIA, test latino, scuole estive, seminario permanente (es. Seminari del martedì); membro di CpD; membro della Commissione Paritetica; vice-coordinatore di Dottorato; ricercatrici/ricercatori (RU, RtdB, RTT, RtdA) che svolgono più di 60 ore di didattica: 4
- Vice-delegata/o del Direttore per la sede di Arezzo: 3

Alle/ai docenti sarà distribuito o l'intero ammontare del PSR di Dipartimento o, nel caso in cui si stabilisca una quota indivisa di Dipartimento, la parte residua costituita dall'intero ammontare decurtato della quota indivisa.
L'assegnazione dei punteggi sarà effettuata da una Commissione presieduta dal Delegato alla ricerca.
Le/i docenti del DFCLAM saranno suddivisi in tre fasce, di dimensione tendenzialmente (ma non necessariamente) uniforme: alla Commissione è demandato il compito di individuare i punteggi-soglia per l'accesso alle prime due fasce (A e B); le/i docenti che non raggiungeranno il punteggio-soglia per la fascia B, saranno inserite/i nell'ultima fascia (C).
La Commissione stabilirà anche l'ammontare del finanziamento per ciascuna fascia.

B. Ai fini dell'attuazione della programmazione dei ruoli nel triennio (si veda l'allegato 1), i punti POE saranno utilizzati per consolidare i lusinghieri risultati raggiunti, nella ricerca e nella didattica, salvaguardando i settori di eccellenza e cercando di assicurare un armonico sviluppo di settori importanti non ancora (o non più) sufficientemente rappresentati. Nella programmazione delle nuove assunzioni (RTT o figure equivalenti), non diversamente da quanto è avvenuto negli anni precedenti, si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:
- necessità didattiche, al fine di coprire in modo il più possibile completo la domanda dei corsi di studio attivati nel DFCLAM, riducendo il numero degli insegnamenti a contratto e evitando squilibri eccessivi nel carico didattico (esami, tesi);
- mantenimento e, se possibile, ulteriore incremento della qualità della ricerca, tenendo conto anche di indicatori quantitativi (secondo quanto previsto per la distribuzione del PSR di Dipartimento) e dei risultati della VQR 2020-2024.
Questi criteri dovranno essere di volta in volta adattati alle situazioni concrete e non dovranno mai essere intesi in modo unilaterale: in alcuni casi, la necessità di mantenere vivi àmbiti di studio tradizionalmente

coltivati presso Unisi con ottimi risultati potrà indurre a non considerare criteri meramente quantitativi; in altri casi, la volontà di rilanciare settori strategicamente importanti potrà indurre a investire in SSD non eccelsi nella VQR. Nel programmare, invece, i concorsi da PO (e eventualmente, in futuro, da PA), pur non escludendo la possibilità di chiamate esterne – eventualmente anche dall'estero, con contributo ministeriale – si darà la precedenza a quei settori in cui sono incardinate/i colleghe e colleghi in possesso di ASN.

5. SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del DFCLAM si armonizza con quello più generale dell'Ateneo di Siena e ha tra i propri obiettivi quelli di:

- garantire che la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e del dottorato di ricerca sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili;
- favorire un processo di miglioramento continuo.

Nel DFCLAM il Sistema di AQ fa capo al Direttore, il quale svolge una funzione di collegamento e raccordo tra PQA e dipartimento per ogni questione relativa all'Assicurazione della Qualità.
L'attività del Sistema di AQ nel Dipartimento mira in particolare a:

1. supportare la pianificazione e il monitoraggio del Piano Triennale del Dipartimento (PTD) relativo alle attività di ricerca e terza missione (AQ Ricerca e AQ Terza missione) comprese quelle degli eventuali Centri di Ricerca
2. supportare la pianificazione e il monitoraggio delle attività di AQ dei corsi di studio del dipartimento (AQ Didattica)
3. supportare la pianificazione e il monitoraggio delle attività di AQ dei corsi di dottorato di ricerca del dipartimento (AQ Dottorato)

In linea con il sistema AQ di Ateneo, il DFCLAM si è dotato di un sistema AQ Ricerca che, oltre alle proprie esigenze interne, tiene conto degli indirizzi e delle politiche generali definiti dall'Ateneo e degli adempimenti previsti dal sistema AVA, tra cui il monitoraggio degli esiti della VQR, la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e il riesame annuale della ricerca. Gli attuali delegati sono: per la sede di Siena, Carlo Caruso, coadiuvato da Luca D'Onghia; per la sede di Arezzo, David Matteini; i delegati collaborano affinché ci sia uniformità nelle azioni da intraprendere, omogeneità nelle azioni congiunte e valorizzazione delle attività di ricerca proposte nelle due sedi.

In maniera similare, il sistema AQ Terza Missione del DFCLAM si struttura attorno agli obiettivi identificati nel PTD di Ateneo in materia di TM, individuando al suo interno le specificità e i punti di forza del dipartimento; le azioni vengono sottoposte ad un monitoraggio costante, con la compilazione della SUA-TM, il riesame annuale della terza missione, oltre al riesame ciclico e al monitoraggio annuale dei Centri di Ricerca interdipartimentali e interuniversitari con sede amministrativa presso il dipartimento. Nonostante il vasto ventaglio di competenze specifiche che caratterizza il DFCLAM (ventaglio dato da una diversificata gamma di discipline di ricerca al suo interno), il monitoraggio delle azioni intraprese e gli obiettivi raggiunti dimostrano che il processo di AQ TM DFCLAM è ben strutturato ed efficiente. Gli attuali delegati sono: per la sede di Siena, Claudio Lagomarsini, coadiuvato da Giuseppe Cordiano; per la sede di Arezzo, Simone

Zacchini.

Il sistema AQ Didattica DFCLAM è strutturato in gruppi di gestione AQ (che coincidono con i Comitati per la didattica) ed è responsabile della compilazione della Scheda di monitoraggio annuale (SUA-CdS) e del Rapporto di riesame ciclico del CdS. Ogni Comitato per la didattica è composto in maniera paritetica da docenti e studenti. Inoltre, sono stati costituiti due Comitati di indirizzo, uno facente capo ai CdS della sede di Siena, uno relativo ai CdS della sede di Arezzo; questi comitati hanno lo scopo di attivare e mantenere un dialogo continuativo con le principali parti interessate all'offerta formativa del DFCLAM, oltre a monitorare e assicurare l'allineamento tra le competenze richieste (dal mercato del lavoro o per la successiva prosecuzione degli studi) e i risultati di apprendimento che i singoli CdS si prefiggono. I/Le Presidenti dei Comitati per la didattica coincidono con i referenti AQ Didattica del dipartimento; attualmente sono: Tommaso Braccini (CdS in Studi letterari e filosofici), Cristiano Viglietti (CdS in Lettere classiche), Elena Spandri (CdS in Lettere moderne), Letizia Cirillo (CdS in Lingue per la Comunicazione interculturale e d'impresa) e Silvia Calamai (CdS in Lingue per l'impresa e lo sviluppo). Un importantissimo lavoro di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica dei CdS DFCLAM viene svolto dalla CPDS, presieduta da Luca Bombardieri, e dalla delegata alla didattica, Fiammetta Papi.

L'Assicurazione della Qualità del corso di dottorato di ricerca in "Filologia e Critica" è garantita dal gruppo di gestione AQ del dottorato, individuato all'interno del Collegio dei docenti dello stesso dottorato e attualmente composto dalla coordinatrice, Maria Rita Digilio, e dalla referente AQ di Dipartimento, Paola Bellomi. Il sistema di AQ Dottorato si basa sulla scheda di progettazione e sul riesame annuale degli obiettivi di apprendimento che il corso si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, l'efficacia del modo con cui il Corso di dottorato è gestito ed include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti.

6. TABELLA RIEPILOGATIVA CON OBIETTIVI, INDICATORI, VALORI INIZIALI E VALORI TARGET

→ i valori iniziali sono relativi all'anno accademico 2023-2024 o all'anno solare 2023
→ i valori target sono relativi all'anno accademico 2026-2027 o all'anno solare 2026 e devono necessariamente prevedere un miglioramento del valore iniziale

DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
D1 - Revisione dell'offerta formativa	A.a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,546	0,57
D1 - Revisione dell'offerta formativa	A.b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	94,66%%	95%
ID1 -Aumentare l'attrattività internazionale	D.a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,031	0,032

DOTTORATO DI RICERCA

Data la difformità dei dati forniti con quelli in nostro possesso, non è possibile proporre un valore target rispetto a quello iniziale. Ciò che è possibile garantire è il mantenimento del buon rapporto già esistente tra i/le dottorandi/e iscritti/e al nostro Dottorato e i/le docenti del Collegio didattico. Per quanto riguarda l'attrattività internazionale, il cui dato si attesta già al di sopra della media di Ateneo, è possibile garantire il mantenimento e, dove congruente con il progetto di ricerca, l'aumento della proporzione tra il numero dei/delle dottorandi/e e il periodo all'estero; mentre non appare pertinente considerare i mesi trascorsi all'estero dai Dottori di ricerca in quanto già nella fase successiva all'esperienza relativa al dottorato in "Filologia e Critica".

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
D2 - Aumentare l'attrattività dei corsi di studio	B.a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	0,431	
ID1 -Aumentare l'attrattività internazionale	D.b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	0,736	

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
/			
/			
/			

RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
R1.A1.1 – Supportare lo sviluppo della Ricerca	B.b) Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	a.s.2023 € 855.457,49	€ 900.000
R1.A1.1 – Supportare lo sviluppo della Ricerca	Mantenere l'alto livello qualitativo (e quantitativo) delle pubblicazioni	Media altamente superiore alle 2,5 pubblicazioni di qualità richieste per la VQR	Conservare e affinare la qualità delle pubblicazioni

SERVIZI AGLI STUDENTI

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
SD 1 - Aumentare i servizi a favore di studentesse e di studenti	C.a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	92,20%	93%

SD 1 - Aumentare i servizi a favore di studentesse e di studenti	C.b) Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	14,466	14,4

CENTRI DI RICERCA / LABORATORI CONGIUNTI

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
R1.A1.1 – Supportare lo sviluppo della Ricerca	Ampliare gli spazi a disposizione di due dei quattro centri di ricerca		XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
R1.A1.1 – Supportare lo sviluppo della Ricerca	Continuare ad accrescere il patrimonio archivistico dell'Ateneo		Almeno 1 archivio (orale, audiovisivo, scritto) acquisito dall'Ateneo

TERZA MISSIONE

Nota: la natura delle attività di TM condotte nel DFCLAM, che sono spesso miste – ad es. divulgazione della ricerca che ha anche scopi di orientamento in entrata; coinvolgimento di docenti delle sedi di Siena e Arezzo in azioni volte a consolidare i rapporti con le scuole del territorio, ecc. – impedisce una valutazione scorporata, obiettivo per obiettivo, degli indicatori ANVUR. Occorre ragionare piuttosto sui dati aggregati, ossia sul *benchmark* nazionale (1,03 attività di TM per docente) e sulla media iniziale di Dipartimento (3,95 attività *pro capite*). Un target ragionevole, a fronte di un indicatore iniziale già molto superiore alla media nazione, può essere l'incremento da 3,95 a 4 attività *pro capite*.

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
Rafforzare le attività congiunte Siena-Arezzo	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	3,95	4
Aggiornare modalità di divulgazione online (blog, podcast, video)	=	3,95	4
Dare continuità al Laboratorio di scrittura creativa	=	3,95	4
Consolidamento dei rapporti con scuole superiori del territorio	=	3,95	4
Proseguire attività culturali per detenuti	=	3,95	4

PERSONALE

Tenendo conto delle annunciate restrizioni finanziarie che l'Ateneo – in conseguenza della riduzione del FFO decisa dal Governo – dovrà attuare, non è realistico prevedere a breve e medio termine un miglioramento dei dati relativi alle assunzioni di professori di I e II fascia dall'esterno. Il Dipartimento compirà comunque sia ogni sforzo in questa direzione, nella consapevolezza che, nelle condizioni attuali, già soltanto ripetere il dato numerico del triennio precedente sarebbe un ottimo risultato.

Per quanto concerne le ore di docenza erogate da docenti a contratto, il Dipartimento si impegnerà a elaborare e mettere in pratica una strategia di razionalizzazione che conduca gradualmente a una loro diminuzione.

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
ID1 - Aumentare l'attrattività internazionale	E.a) Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	2	2
DM 773/2024: valorizzare il personale delle università	E.b) Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo	0,172	0,173
DM 773/2024: valorizzare il personale delle università	Nr. docenti che hanno partecipato alla formazione sulla didattica innovativa	2	3
DM 773/2024: valorizzare il personale delle università	ore di docenza erogata da docenti a contratto	Ore frontali: 1.506 Ore Stud. Ind.: 3.884	Ore frontali: 1.434 Ore Stud. Ind.: 3.698

INDICATORI ANVUR

(NB: gli indicatori sono aggiornati al 2022; è previsto l'aggiornamento al 2023 da parte di ANVUR a dicembre 2024)

Per quanto riguarda l'indicatore relativo agli *spin off* e ai brevetti, data la natura del Dipartimento non appare realistico raggiungere un target diverso da quello iniziale.

Indicatore	Iniziale	Benchmark nazionale	Target
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	11.749,00 (657.945,07/56)	9.764,90 (658.641,68/67,45)	12.000, 00

Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0,00 (0/56)	0,004 (0,26/67,45)	0,00
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	3,95 (221/56)	1,03 (69,36/67,45)	4